

«Infermieri ancora senza bonus e sottopagati, ora diciamo basta»

LA MANIFESTAZIONE

PADOVA Banchetto, fogli e penna. Ieri mattina di fronte alla palazzina dove si trova la mensa dell'Azienda ospedaliera, il sindacato degli infermieri "Nursing Up" si è munito di tutto l'occorrente necessario per raccogliere adesioni alla manifestazione che si terrà a Roma il 15 ottobre e che vedrà partecipanti da tutto il territorio nazionale.

«Chiederemo che la branca degli infermieri abbia autonomia contrattuale e quindi che esca dal comparto – ha detto il segretario Luigino Zuin – Negli ospedali gli infermieri normalmente sono il 45 se non il 50 per cento dell'organico e al momento guadagnano solo 80 euro in più rispetto agli operatori socio-sanitari. Con tutto il rispetto, la responsabilità e le qualifiche necessarie sono

differenti, ma finché la nostra categoria non avrà autonomia contrattuale sarà difficile cambiare la situazione».

Parole di fuoco sono state dette anche per la disparità di trattamento tra medici e infermieri riservata dalla Regione nell'ambito dell'adeguamento salariale. Il riferimento è al fatto che il personale sanitario padovano ha gli stipendi più bassi rispetto ai colleghi di tutte le altre province. «Per i medici è stata trovata una soluzione, per gli infermieri no. È giusto questo? Non abbiamo diritto anche noi ad essere pagati come nel resto del Veneto?».

«Non solo – ha aggiunto Zuin – I premi Covid di cui tanto si parlava e che ancora devono arrivare sono stati assegnati a re-

parti che poco hanno avuto a che fare con l'epidemia come la Farmacia e l'amministrazione. Nulla alla Terapia intensiva o agli Infettivi. Nulla a chi ha affrontato in prima linea il virus e che avrebbe avuto il sacrosanto diritto di vedersi riconosciuto l'impegno, almeno dal punto di vista simbolico». Il sindacato promette battaglia».

Silvia Moranduzzo



L'INIZIATIVA Il banchetto per le firme degli infermieri



Peso: 15%